

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 543)

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore MAROTTA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 2 NOVEMBRE 1972

Nomina a maresciallo maggiore dell'Esercito, a capo di prima classe della Marina ed a maresciallo di prima classe dell'Aeronautica, con iscrizione nel ruolo d'onore, dei grandi invalidi di guerra ascritti alle lettere *A* ed *A-bis* numeri 1 e 3 della tabella *E*), annessa alla legge 18 marzo 1968, n. 313

ONOREVOLI SENATORI. — Nel corso della passata legislatura, la IV Commissione permanente (Difesa) del Senato della Repubblica aveva approvato in sede deliberante, con modifiche, il disegno di legge d'iniziativa del deputato Durand de la Penne, concernente la nomina a maresciallo maggiore dell'Esercito, a capo di 1^a classe della Marina ed a maresciallo di 1^a classe dell'Aeronautica, con iscrizione nel ruolo d'onore, dei grandi invalidi di guerra ascritti alla lettera *A* ed alla lettera *A-bis* numeri 1 e 3 della tabella *E*), annessa alla legge 18 marzo 1968, n. 313.

Le modifiche apportate al testo già approvato in sede legislativa dalla VIII Commissione (Difesa) della Camera dei deputati resero necessario il ritorno a quel ramo del Parlamento per il definitivo assenso, cosa che

non fu possibile ottenere a causa dell'anticipato scioglimento delle Camere.

A seguito delle sollecitazioni delle categorie interessate, mi permetto riproporre al vostro esame il provvedimento nel testo già precedentemente approvato dal Senato della Repubblica e sono certo che esso sarà confortato dal vostro consenso, in quanto mira a dare un particolare riconoscimento a cittadini nei cui confronti la Nazione ha un debito di gratitudine per il gravissimo ed irreparabile danno da essi subito in guerra nel compimento del loro dovere.

Trattasi, infatti, di mutilati ed invalidi di guerra colpiti da:

alterazioni organiche ed irreparabili di ambo gli occhi che abbiano prodotto cecità

bilaterale assoluta e permanente, quando siano accompagnate a mancanza degli arti superiori o dei due inferiori (fino al limite della perdita totale delle due mani e dei due piedi) o a sordità bilaterale assoluta e permanente (lettera A della tabella E annessa alla legge 18 marzo 1968, n. 313);

alterazioni organiche e irreparabili di ambo gli occhi che abbiano prodotto cecità bilaterale assoluta e permanente (lettera A-bis, n. 1);

lesioni del sistema nervoso centrale (encefalo e midollo spinale) che abbiano prodotto paralisi totale dei due arti inferiori e paralisi della vescica e del retto: paraplegici retto-vescicali (lettera A-bis, n. 3).

Come rilevasi dalla formulazione dell'articolo unico del presente disegno di legge, il riconoscimento proposto avrà carattere esclusivamente onorifico e tende soprattutto a testimoniare ancora una volta la considerazione e la solidarietà che il Paese ha per questi benemeriti cittadini.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

I militari e i graduati di truppa dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, in godimento di pensione vitalizia o assegno rinnovabile di prima categoria con diritto agli assegni di superinvalidità di cui alla lettera A e alla lettera A-bis, numeri 1 e 3, della tabella E), annessa alla legge 18 marzo 1968, n. 313, possono, a domanda, conseguire la nomina rispettivamente a maresciallo maggiore, a capo di prima classe e a maresciallo di prima classe e, con tali gradi, essere iscritti nei ruoli d'onore delle Forze armate di appartenenza.

La stessa nomina può essere conferita, a domanda, ai sottufficiali che si trovano nelle condizioni di cui al comma precedente e che sono iscritti nel ruolo d'onore con grado inferiore a quello di maresciallo maggiore o capo di prima classe o maresciallo di prima classe.